



## COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Variante n. 3/2016 al Piano degli Interventi (P.I.). Adozione varianti puntuali.

L'anno 2016 il giorno TRENTUNO del mese di MAGGIO alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Poletto Riccardo	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Bertoncello Paola		A	
4. Cavalli Elisa		A	
5. Busnelli Maria Cristina	P		
6. Borsato Gianandrea	P		
7. Ferraro Carlo	P		
8. Bussolaro Alice	P		
9. Ganzina Antonio	P		
10. Fiorese Antonio	P		
11. Merlo Mariella		A	
12. Faccio Alessandro	P		
13. Bindella Mattia	P		
14. Masolo Renzo	P		
15. Santini Teresina	P		
16. Bernardi Bruno	P		

	P	A	G
17. Finco Maria Federica		A	
18. Marin Roberto	P		
19. Monegato Stefano	P		
20. Scotton Mariano	P		
21. Savona Alessio		A	
22. Bizzotto Tamara	P		
23. Bernardi Dario		A	
24. Conte Annamaria	P		
25. Zonta Andrea	P		

Presenti n. 19 Assenti n. 6

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Campagnolo Roberto	P	
2. Bertoncello Erica	P	
3. Ciccotti Giovanna	P	
4. Cunico Giovanni Battista		A

	P	A
5. Mazzocchin Oscar		A
6. Munari Linda	P	
7. Vernillo Angelo	P	

Assume la presidenza il Consigliere **prof. Carlo Ferraro**

Assiste il V Segretario Generale dott. ~~Antonio Accardi~~ **Francesco Benacchio**

<b>AREA V</b>	Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) <u>[Firma]</u> data <u>24/5/2016</u>
<b>SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO</b>	Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____
<b>SEGRETARIO GENERALE</b>	Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) <u>[Firma]</u> data <u>24/5/2016</u>

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Conte Annamaria - Ganzina Antonio - Masolo Renzo**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

## Il relatore riferisce al Consiglio quanto segue:

La Legge Regionale 11/2004 all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2006, il Comune di Bassano del Grappa ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il P.A.T. è stato successivamente approvato con Conferenza dei servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007.

La D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 7 in data 22/01/2008 ed il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 06/02/2008;

Con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 è stato approvato il "Primo Piano degli Interventi": revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i;

Negli anni trascorsi dalla approvazione di tali strumenti pianificatori, sono pervenute all'Amministrazione comunale molte richieste di variante puntuale, presentate da cittadini e imprese. Dalla verifica di queste richieste si è preso atto che molte di queste avevano come finalità principale quella di poter realizzare una abitazione per sé o per i propri figli. Per soddisfare tali domande l'Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno provvedere alla definizione dell'"Avviso di concertazione con la popolazione finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa" di cui alle seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale: n.59 del 04/07/2013, n.90 del 28/11/2013, n. 10 del 27/02/2014, n.23 del 08/04/2014, n.73 del 30/07/2015, n. 17 del 31/03/2016 e n.37 del 29/04/2016;

Nel periodo intercorso tra l'anno 2013 e l'ottobre 2015, sono pervenute nuove richieste di variante puntuale non collegate al "Bando Prima Casa" e l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno dare risposta, in via prioritaria, alle richieste riguardanti la riclassificazione di aree o edifici, le correzioni e le rettifiche cartografiche o la modifica dell'Abaco dei parametri stereometrici allegato al PI;

Con D.C.C. n.39 del 29/04/2016 è stata adottata la Variante al PI n.2/2016 relativa al primo pacchetto di istanze di variante puntuale sopra citate;

Si intende ora procedere con l'adozione di ulteriori varianti puntuali di seguito elencate, in quanto modifiche coerenti con i criteri di scelta urbanistica decisi dall'Amministrazione, e contenute nell'**Allegato sub1)** denominato "Fascicolo unico degli elaborati":

scheda variante n.	parti private	Data richiesta modifica	Contenuto richiesta	Contenuto variante
9	Cadore Ivana	9/12/2013, Prot n. 2013/77673	Da zona Prod 103 a zona agricola	Da zona Prod a zona Vcc "Verde di contesto – area a verde privato da conservare" priva di capacità edificatoria
38	Peruzzo Cristina	10/03/2015, Prot n. 2015/16142	Da zona R31 a zona agricola	Da zona R 31 a zona Vcc "Verde di contesto – area a verde privato da conservare" priva di capacità edificatoria
41	Tosin Lorenzino	25/3/2015, Prot n. 2015/19802	Riperimetrazione della zona R81 (riperimetrazione a saldo	Riperimetrazione a saldo invariato SAU

			invariato SAU) per consentire cambio d'uso/riutilizzo di immobile esistente	della zona R 81 – rettifica cartografica in conformità allo stato dei luoghi
42	Marcon Carlo	2/4/2015, Prot n. 2015/21685	Da zona agricola a Vcc per le aree pertinenziali e ridefinizione delle zone R1080 ed R1089 in allineamento con le proprietà private	Riperimetrazione delle zone residenziali R1080 e R1089 e omogeneizzazione dell'indice Uf della zona R1089, introduzione di una zona Vcc "Verde di contesto – area a verde privato da conservare" priva di capacità edificatoria
63	Stefani Francesco legale rappresentante ditta STEFANI 2000 srl	8/10/2015, Prot n. 2015/66085	Richiesta di modifica all'art.2 delle Nto del PI con esonero, per le aree di dimensione superiore a 1000 mq e con previsione di più di 3 unità immobiliari, dall'obbligo di PUA qualora già interessate in precedenza da strumento attuativo con relativa dotazione di standard	Modifica dell'Abaco relativa all'esonero dall'obbligo di redigere nuovamente un PUA e riconoscimento degli standard già conferiti

**Dato atto** che in riferimento al cosiddetto "contributo straordinario" ai sensi dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter del D.P.R. n. 380/2001, il Consiglio Comunale con Delibera n. 16 del 31/03/2016 ha provveduto a definire i casi di applicazione della norma e che la fattispecie di Variante al PI in oggetto non rientra nell'ambito applicativo;

**Tutto ciò premesso,**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la relazione sull'argomento in oggetto;

**Visto** l' **Allegato sub1)** denominato "Fascicolo unico degli elaborati" alla presente deliberazione;

**Vista** l'Asseverazione di Compatibilità Idraulica a firma del progettista;

**Preso atto che** le istanze sopraccitate e le relative proposte di variante puntuale al PI sono state illustrate alla III Commissione Consiliare "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" nel corso delle sedute del 14 aprile e 11 maggio scorso;

**Visto** l'art.18 della L.R. 23/04/2004, n. 11;

**Visti** gli artt. 42, 78 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**Visti** gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale;

**Acquisiti** i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi di cui alla discussione:

**PRESIDENTE**

Prego Assessore Munari.

**Assessore MUNARI**

Magari spiego un po' più nel dettaglio, dato che mi è stato chiesto. Con questa delibera andiamo ad adottare delle varianti puntuali questa volta, quindi non riferite, come nel caso precedente al bando prima casa, cioè richieste arrivate da singoli cittadini che chiedono di cambiare destinazione d'uso al loro terreno per motivazioni differenti l'una dall'altra, ma non riconducibili alla stessa motivazione e comunque non sempre esplicitate.

Le varianti che si propone di valutare sono cinque, non faccio i nomi dei richiedenti giusta per non divulgare i dati.

La variante nr 9, magari ricordo brevemente di cosa si tratta, riguarda una zona industriale situata a Marchesane, il richiedente chiede di trasformare un lotto di sua proprietà da industriale ad agricolo.

La variante nr 38, invece, riguarda un'area a Campese, lungo il Brenta, nello specifico un lotto che presenta delle difficoltà di accesso essendo situato nella parte retrostante una cortina edilizia continua, che guarda la strada adiacente a un'area già destinata a verde per la precisione quello che noi chiamiamo in gergo VCB, verde di contesto che sarebbero i giardini detto in parole molto povere.

La variante nr 41 riguarda un edificio, un'area situata in contra chiesa va in rovina, in questo caso il proprietario del lotto chiedeva di ridimensionare e riconfigurare per meglio dire il perimetro dell'area edificabile, in modo da venire incontro alle sue necessità abitative. In questo caso viene fatta una rettifica cartografica, ma senza consumo ulteriore di superficie agricola, né senza attribuzione di indici edificatori diversi da quelli che siano già presenti nell'area.

La variante nr 42 riguarda, invece, la ripermimetrazione di una zona, diversi punti in realtà, residenziale esistente, una omogeneizzazione di indice fondiario, con operazioni prettamente tecniche che non mutano poi i parametri urbanistici generali dell'area. Quello che muta, è l'allargamento della zona residenziale però con destinazione, come ho spiegato prima, VCB, quindi a giardino, dove non viene sviluppata una capacità edificatoria, non si può costruire qualche cosa ma si chiede di istituire una piccola zona VCB adiacente all'area residenziale già esistente per potervi installare una strada di accesso.

Il tutto serve anche per riparametrare la configurazione urbanistica della zona alla divisione catastale che non era perfettamente allineata al piano degli interventi.

La variante nr 63, invece, è a Borgo Zucco, riguarda un lotto già ricompreso all'interno di una zona residenziale sviluppata. In questo caso il proprietario chiede di essere esonerato dall'obbligo di piano urbanistico attuativo, anche se l'Abaco del piano di interventi, cioè la parte del piano che specifica le scelte particolari da seguire per ogni area chiedeva di sottoporla a piano attuativo, perché già un tempo l'area era ricompresa all'interno di un piano attuativo più grande e il proprietario ha dimostrato all'epoca di avere consegnato all'Amministrazione Comunale gli standard urbanistici, quindi i parcheggi e il verde che doveva dare come quantificati da piano attuativo. Sappiamo che sono maggiori di un intervento edilizio diretto.

Quindi, in questo caso si ritiene di fare un'operazione di giustizia, di non modificare alcun parametro importante. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Andrò molto lentamente adesso a chiedere se ci sono ulteriori. Lo diamo per scontato.

Dovremmo fare un passaggio formale, facciamo un voto per almeno un terzo deve chiedere lo spaccettamento. Il regolamento prevede questo. Prego Consigliere Zonta.

**Consigliere Andrea ZONTA – Bassano Congiunta**

Ho solo un dubbio e lo ricordo e lo chiedo all'Assessore: la 9, qual era? Quella in fondo?

**Assessore MUNARI**

Quella in fondo a destra, come dice giustamente il Consigliere. Si tratta della zona industriale a Marchesane, quella di cui abbiamo parlato del poco sviluppo e della mancata urbanizzazione e cose di questo genere. È nelle vicinanze di via Rivarotta.

## **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Borsato.

### **Consigliere Giannandrea BORSATO – Partito Democratico**

Per mozione d'ordine, per dare un attimo di ordine ai lavori. Anche in passato, soprattutto sul tema varianti prima casa si è usato votare, in maniera spaccettata determinate varianti che venivano anche previamente condivise nella decisione sulle modalità e svolgimento dei lavori in ufficio di Presidenza.

Nulla osta che si siano richieste in aula, io propongo, per non creare eccessiva baracorda sulle votazioni, che se ci sono delle perplessità su singole varianti, si disponga lo spaccettamento di quelle, procedendo con unica votazione sul resto, come si è usato, tra l'altro, varie volte anche in passato su questo tema.

Direi di fare votazioni distinte sulla 9 e 38 se siamo d'accordo, e dopo una votazione unitaria sulle altre. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Allora, se i capigruppo sono d'accordo, diamo per acquisito anche la votazione, se non ci sono dei dissensi visto che il numero è limitato, il quorum richiesto è di un terzo, quindi lo diamo per acquisito.

Mi pare che stiamo discutendo in termini tecniche di voto e non di contenuto. Quindi, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. E se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Dichiaro, inizio votazione per la nr 9.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la variazione nr 9 al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**

Consiglieri presenti n° 19

Voti favorevoli n° 13

Voti contrari n° 4 (Bizzotto Tamara, Marin Roberto, Monegato Stefano, Zonta Andrea)

Astenuti n° 2 (Conte Annamaria, Scotton Mariano)

Approvata

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la variazione nr 38 al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**

Consiglieri presenti n° 19

Voti favorevoli n° 13

Contrari n° 3 (Marin Roberto, Monegato Stefano, Zonta Andrea)

Astenuti n° 3 (Bizzotto Tamara, Conte Annamaria, Scotton Mariano)

Approvata

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, le variazioni nr 41-42-63 al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**

Consiglieri presenti n° 19

Voti favorevoli n° 18

Astenuti n° 1 (Conte Annamaria)

Approvate

## **DELIBERA**

1. di **adottare** le varianti puntuali al PI contenute **Allegato sub1)** alla presente deliberazione denominato "Fascicolo Unico degli elaborati";
2. di **dare atto** dell'Asseverazione di Compatibilità Idraulica a firma del progettista;
3. di **dare atto** che, ai sensi dell'art.29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante allo strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modifiche ed interazioni;
4. di **demandare** al Dirigente dell'Area V Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. n.11/2004 ed in particolare:
  - di depositare la Variante al PI adottata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede comunale (Area V Urbanistica);
  - di pubblicare detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio del Comune e mediante affissione di manifesti in città;
5. di **dare atto** che decorsi trenta giorni dal deposito della Variante al PI adottata chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal punto 3 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato sub 1

COPIA AREA  
URBANISTICA



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Allegato di N. 17 FACCIATE  
a deliberazione CC N. 47 del 31-05-2016  
Il Presidente [Signature] Il Segretario Comunale [Signature]



PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.  

---

PIANO DEGLI INTERVENTI

Variante al P.I. n.3/2016  
Fascicolo unico degli elaborati

Adottato con deliberazione  
del Consiglio Comunale  
N. 47 in data 31-05-2016

Il V. Segretario Generale  
dott. Francesco Benacchio

[Signature]

dott. Riccardo Poletto  
Sindaco

dott. ing. Walter Stocco  
Dirigente

dott. Massimo Milani  
Progettista



# INDICE

1. contenuto della Variante
2. normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante
3. pianificazione e programmazione di livello superiore
4. modifiche alla zonizzazione del PI e conformità con il PAT
5. modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI
6. schede di Variante
7. Legenda



### **1. Contenuto della Variante**

La Variante n.3/2016 è redatta sulla base delle istanze puntuali di modifica al PI pervenute da soggetti privati successivamente alla "Variante al Piano degli Interventi finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche". Nello specifico si tratta di richieste di riclassificazione di aree per mutate situazioni di fatto o correzioni cartografiche.

### **2. Normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante**

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

### **3. Pianificazione e programmazione di livello superiore**

Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore.

### **4. modifiche alla zonizzazione del PI e conformità con il PAT**

Richiesta n.9: si tratta di lotto ineditato all'interno di un ambito artigianale non adeguatamente dotato di infrastrutture e servizi per l'insediamento di ulteriori attività produttive. La Variante prevede la riclassificazione dell'area e lo stralcio della capacità edificatoria esistente. Nello specifico è prevista la trasformazione da zona Prod103 a zona Vcc "Verde di contesto - area a verde privato da conservare". Nella fattispecie non troverà applicazione quanto previsto dall'art.51.4 delle Nto in merito all'attribuzione alle zone Vcc di una quota parte dell'indice di utilizzazione fondiaria della zona adiacente (si veda la prescrizione riportata nell'Abaco).

La Variante non attinge dal carico insediativo aggiuntivo previsto del PAT per l'ATO di riferimento R2.1 e non comporta modifiche alla contabilità della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile.

Richiesta n.38: si tratta di lotto ineditato non servito dai principali sottoservizi né adeguatamente accessibile dalla via pubblica e di fatto intercluso. La Variante prevede la riclassificazione dell'area e lo stralcio della capacità edificatoria esistente. Nello specifico è prevista la trasformazione da zona R31 a zona a Vcc "Verde di contesto - area a verde privato da conservare". Nella fattispecie non troverà applicazione quanto previsto dall'art.51.4 delle Nto in merito all'attribuzione alle zone Vcc di una quota parte dell'indice di utilizzazione fondiaria della zona adiacente (si veda la prescrizione riportata nell'Abaco).

La Variante non attinge dal carico insediativo aggiuntivo previsto del PAT per l'ATO di riferimento A1.5 e non comporta modifiche alla contabilità della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile.

Richiesta n.41: la Variante prevede la riperimetrazione della zona R81 in modo da renderla maggiormente rispondente allo stato dei luoghi, migliorandone il disegno urbanistico. Nello specifico è prevista una rettifica cartografica con il ridisegno dell'ambito di zona attorno ai fabbricati esistenti. La modifica è conforme a quanto

disposto dall'art.19 delle Nto, con particolare riferimento al comma 3, in merito agli interventi consentiti nella fascia di rispetto cimiteriale. La Variante non attinge dal carico insediativo aggiuntivo previsto del PAT per l'ATO di riferimento A2.1, non comporta incremento di superficie di zona e, pertanto, non modifica la contabilità della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile.

Richiesta n.42: la Variante prevede la ripermetrazione delle zone residenziali R1080 ed R1089 in allineamento con le proprietà private, una modifica dell'indice della zona R1089 senza che ciò comporti un aumento della capacità edificatoria complessiva e l'introduzione di una fascia a verde privato sul lato ovest dell'ambito di Variante già destinata a pertinenza degli edifici. In sintesi è prevista una ridefinizione delle zone R1080 ed R1089 che comporta anche l'omogeneizzazione dell'indice di utilizzazione fondiaria (Uf) e l'introduzione di una zona Vcc "Verde di contesto - area a verde privato da conservare". Nella fattispecie non troverà applicazione quanto previsto dall'art.51.4 delle Nto in merito all'attribuzione alle zone Vcc di una quota parte dell'indice di utilizzazione fondiaria della zona adiacente (si veda la prescrizione riportata nell'Abaco).

La Variante non attinge dal carico insediativo aggiuntivo previsto del PAT per l'ATO di riferimento R2.2 e non comporta complessivamente incremento di superficie fondiaria edificabile. Inoltre la Vcc di progetto ricade in area che nel Quadro Conoscitivo del PAT non è classificata come Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ai sensi dell'Allegato A alla DGR n.3650/2008, lettera C e pertanto non modifica la contabilità della SAU trasformabile.

Richiesta n.63: si tratta di un lotto libero ad intervento edilizio diretto già ricompreso nel precedente Piano Urbanistico Attuativo n.454 che ha assolto gli obblighi convenzionali dotando la zona delle necessarie opere di urbanizzazione. La previsione di PUA è stata superata dal vigente P.I. L'area in questione, per dimensioni e parametri urbanistici di zona, rientra potenzialmente fra quelle il cui intervento edilizio è assoggettato a strumento attuativo ai sensi dell'art.2 comma 3 delle Nto. La Variante prevede l'introduzione nell'Abaco dei parametri stereometrici di una specifica prescrizione per la zona R802 che prevede l'esonero dall'obbligo di redigere nuovamente un PUA, richiamando inoltre la facoltà di cui all'art.21 delle Nto di fare salvi gli standard urbanistici già conferiti con il PUA in proporzione alla Su – Superficie utile del lotto rispetto a quella complessiva del PUA (si veda prescrizione particolare dell'Abaco).

La Variante non attinge dal carico insediativo aggiuntivo previsto del PAT per l'ATO di riferimento R2.2 e non comporta modifiche alla contabilità della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile.

## **5. modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI**

Le modifiche all'Abaco sono quelle riportate di seguito.

## ZONE RESIDENZIALI artt.25, 27,29 Nto

Tipo Zona	n° zona	Sf Superficie fondiaria indicativa	Indice di uf utilizzo fondiaria	Hmax Altezza massima	Su superficie utiliprescritta	Prescrizioni particolari
	n.	mq	mq/mq	%Sf	mq	
R	<del>34</del>	<del>5346</del>	<del>0,25</del>	<del>9,00</del>		
R	802	1074	0,6	19,50		Non trova applicazione il comma 3 dell'art.2 delle Nto trattandosi di lotto edificatorio che ha assolto gli obblighi di urbanizzazione con il PUA n.454. Ai sensi del comma 1 dell'art.21 delle Nto è fatta salva la dotazione di servizi e attrezzature già conferiti con il PUA in proporzione alla Su del lotto rispetto a quella complessiva del PUA.
R	1080	<del>5024</del> 1831	0,25	9,00		
R	1089	<del>4443</del> 4632	<del>0,35</del> 0,28	7,50		

## ZONE PRODUTTIVE artt.25,30,34 Nto

Tipo Zona	n° zona	Sf Superficie fondiaria indicativa	Indice di uf utilizzo fondiaria	Sc Superficie coperta	Hmax Altezza massima	Su superficie utile abitazioni annesse	Prescrizioni particolari
	n.	mq	mq/mq	%Sf	m	mq	
Prod	103	<del>40533</del> 48393	0,70	60%	10,00	150	

**VC - VERDE DI CONTESTO AREA DI TUTELA artt.46,49,51 Nto**

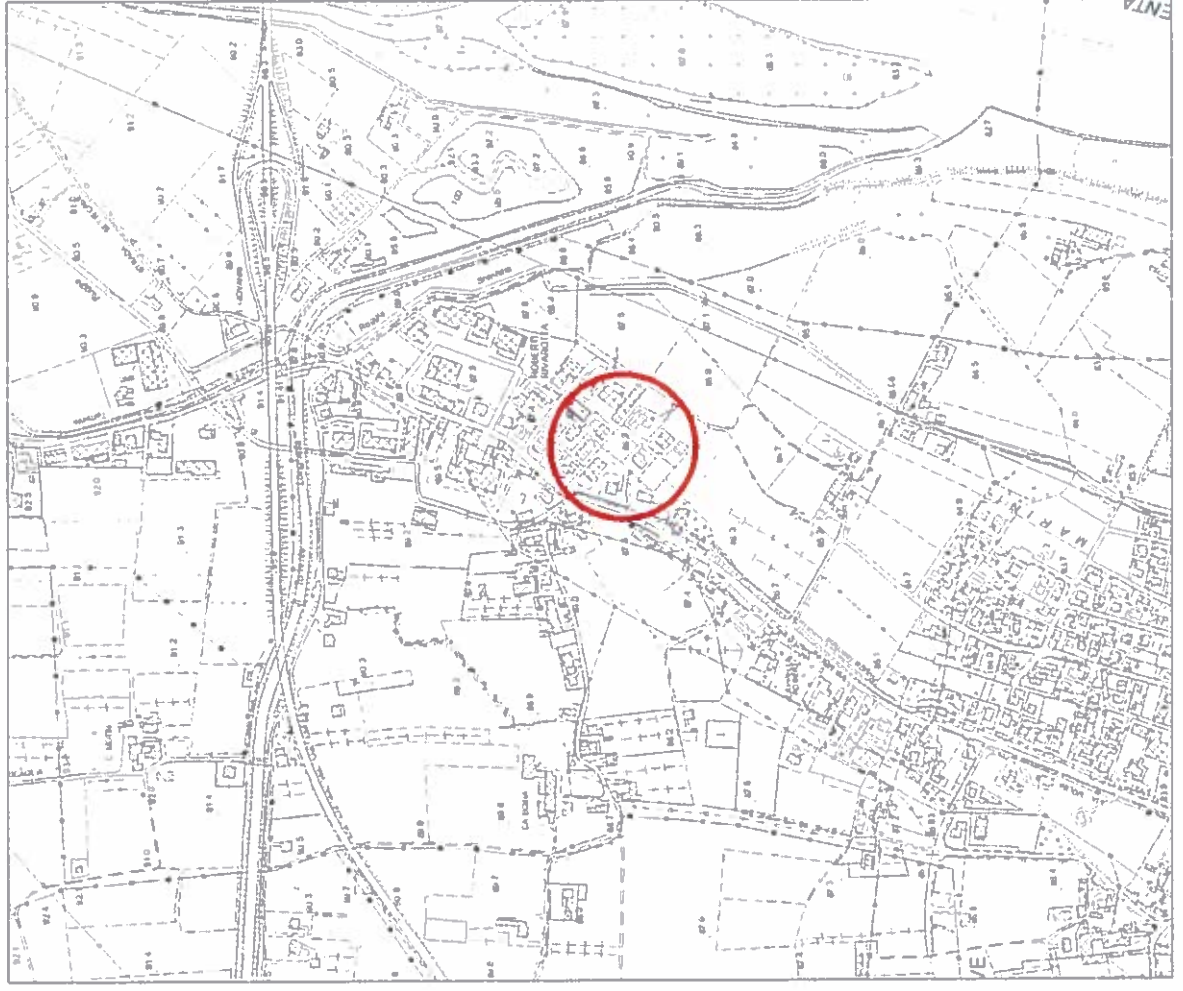
Tipo Zona	n° zona	St Superficie fondiaria indicativa	Prescrizioni particolari
	<b>n.</b>	<b>mq</b>	
<b>Vcc</b>	<b>n.</b>	<b>1140</b>	<b>Non trova applicazione quanto disposto all'art.51 comma 4 delle Nto in merito all'edificabilità, pertanto l'area non genera capacità edificatoria.</b>
<b>Vcc</b>	<b>n.</b>	<b>761</b>	<b>Non trova applicazione quanto disposto all'art.51 comma 4 delle Nto in merito all'edificabilità, pertanto l'area non genera capacità edificatoria.</b>
<b>Vcc</b>	<b>n.</b>	<b>1064</b>	<b>Non trova applicazione quanto disposto all'art.51 comma 4 delle Nto in merito all'edificabilità, pertanto l'area non genera capacità edificatoria.</b>

<i>richiesta n. 9</i>
<i>richiesta n. 38</i>
<i>richiesta n. 42</i>

**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 9**

**Inquadramento**

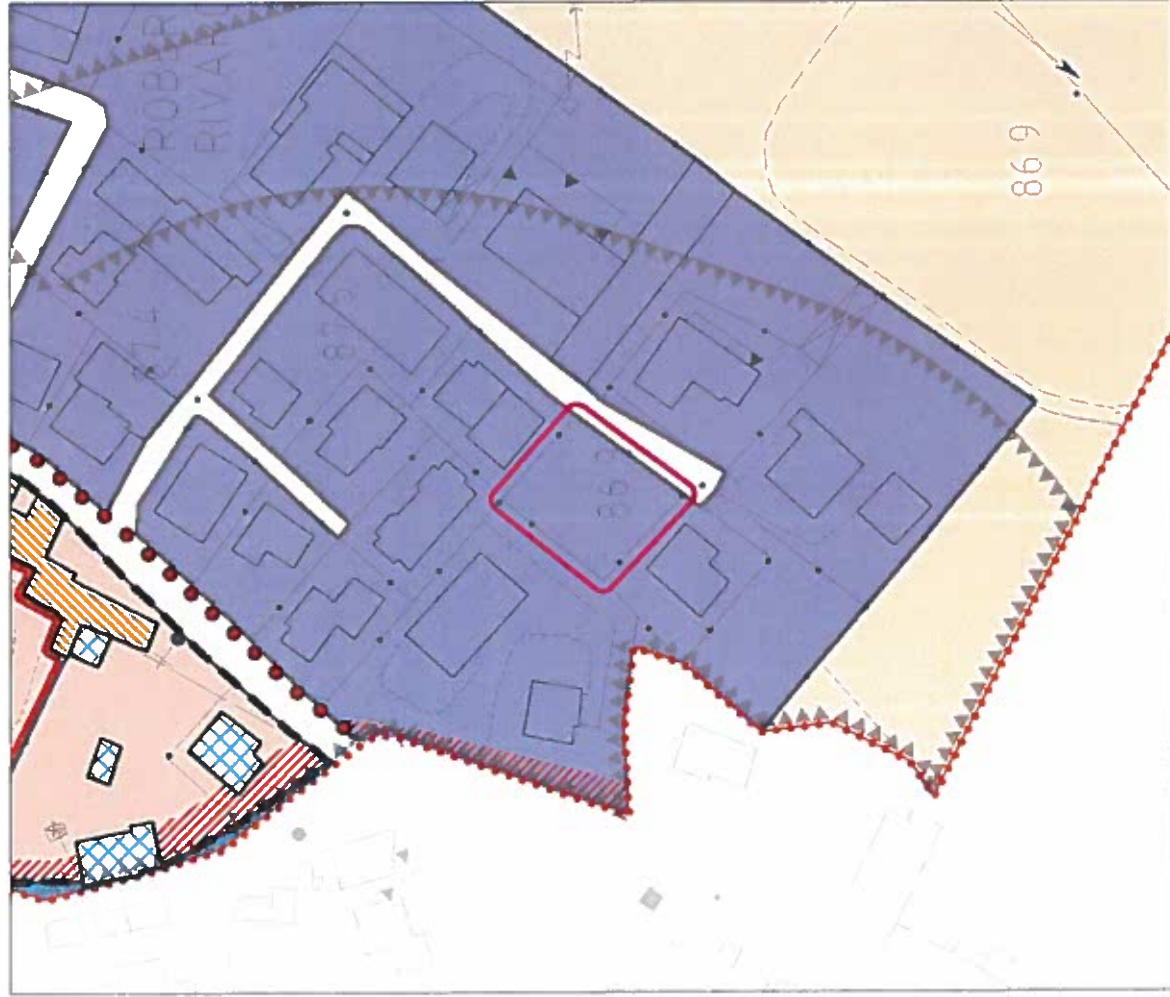
**scala 1:10.000**



**scheda n. 9**

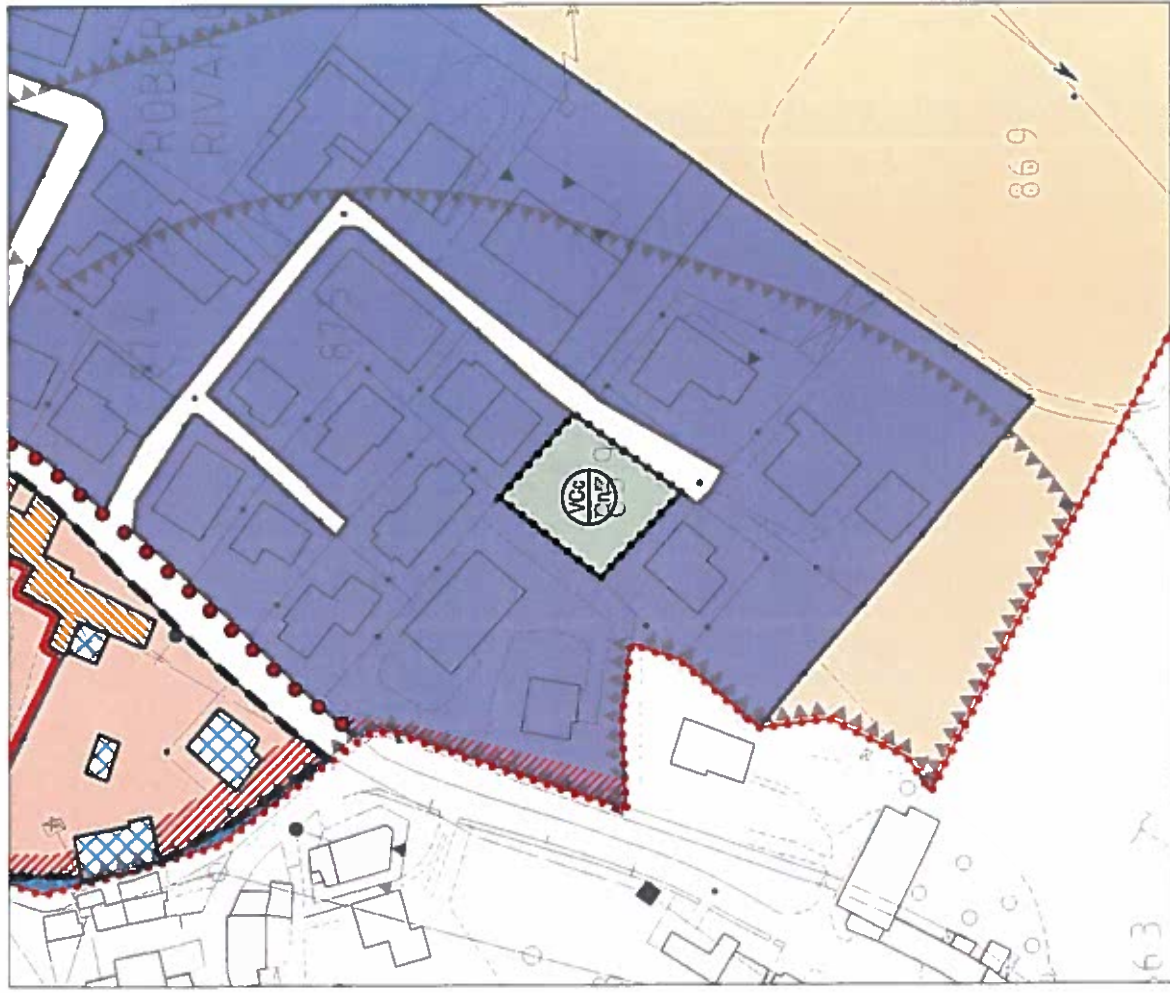
**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 9**  
**Estratto Tavola 2.27 PI vigente**

scala 1:2000



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 9**  
**Estratto Tavola 2.27 PI variante**

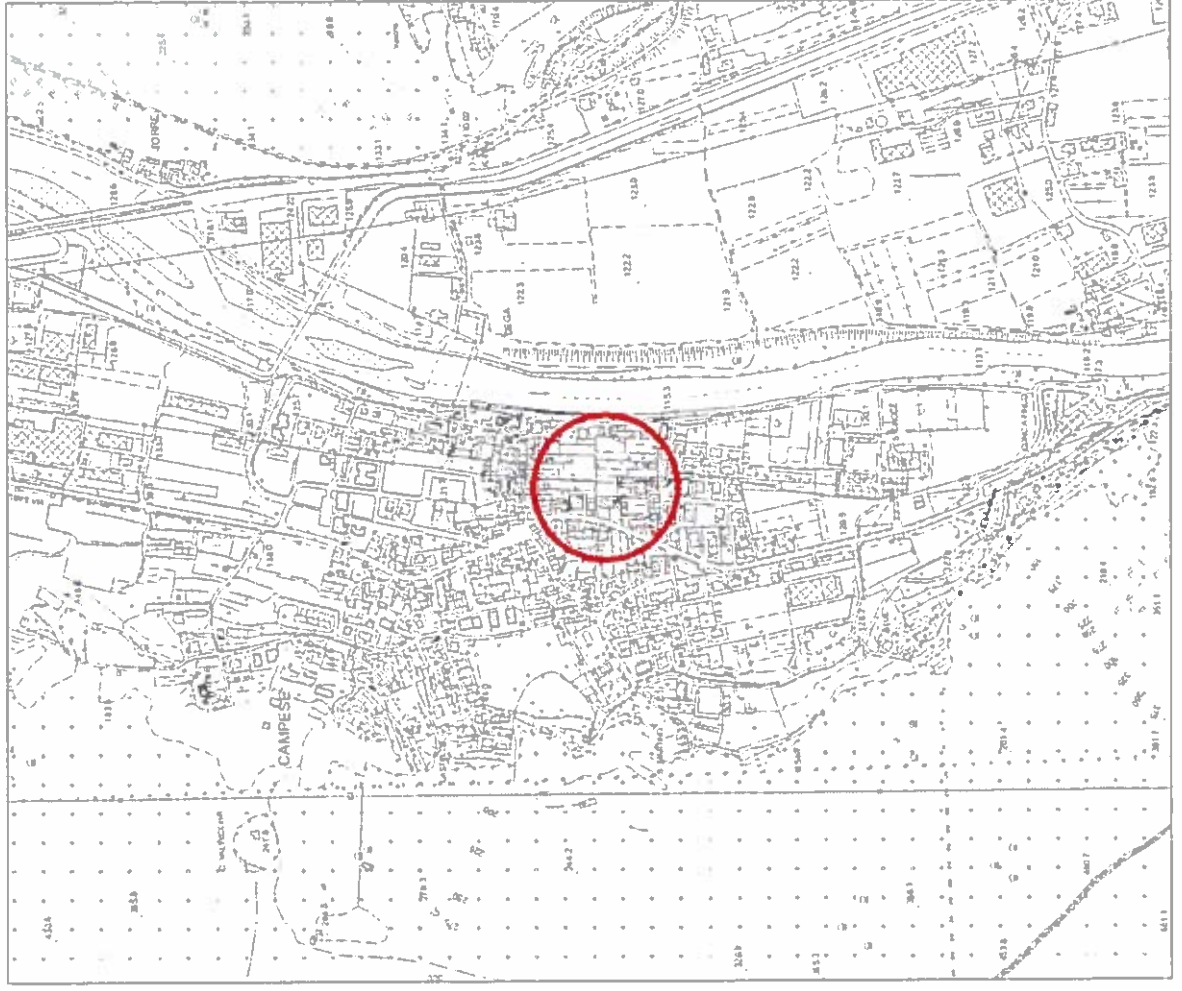
scala 1:2000



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 38**

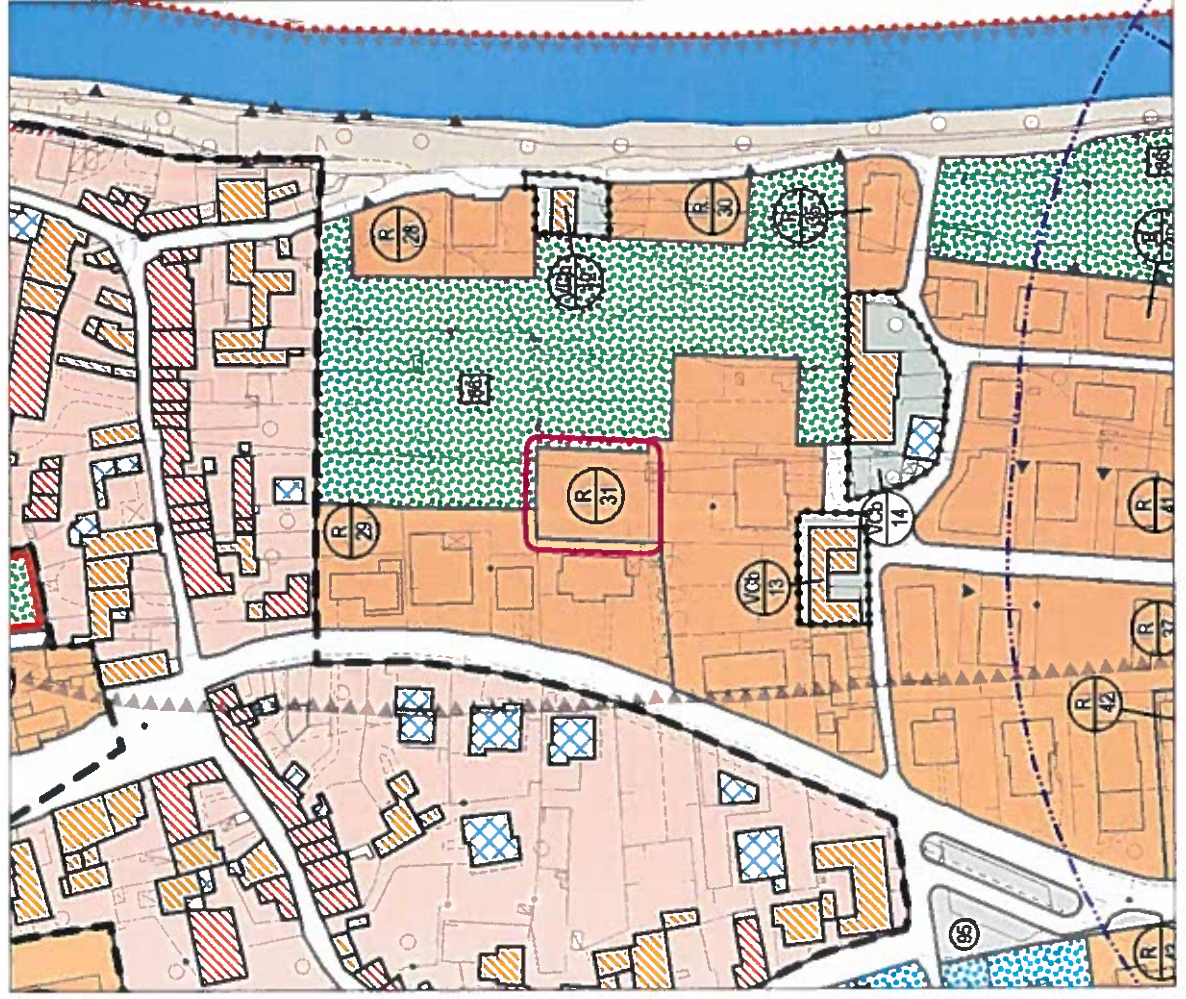
**Inquadramento**

**scala 1:10.000**

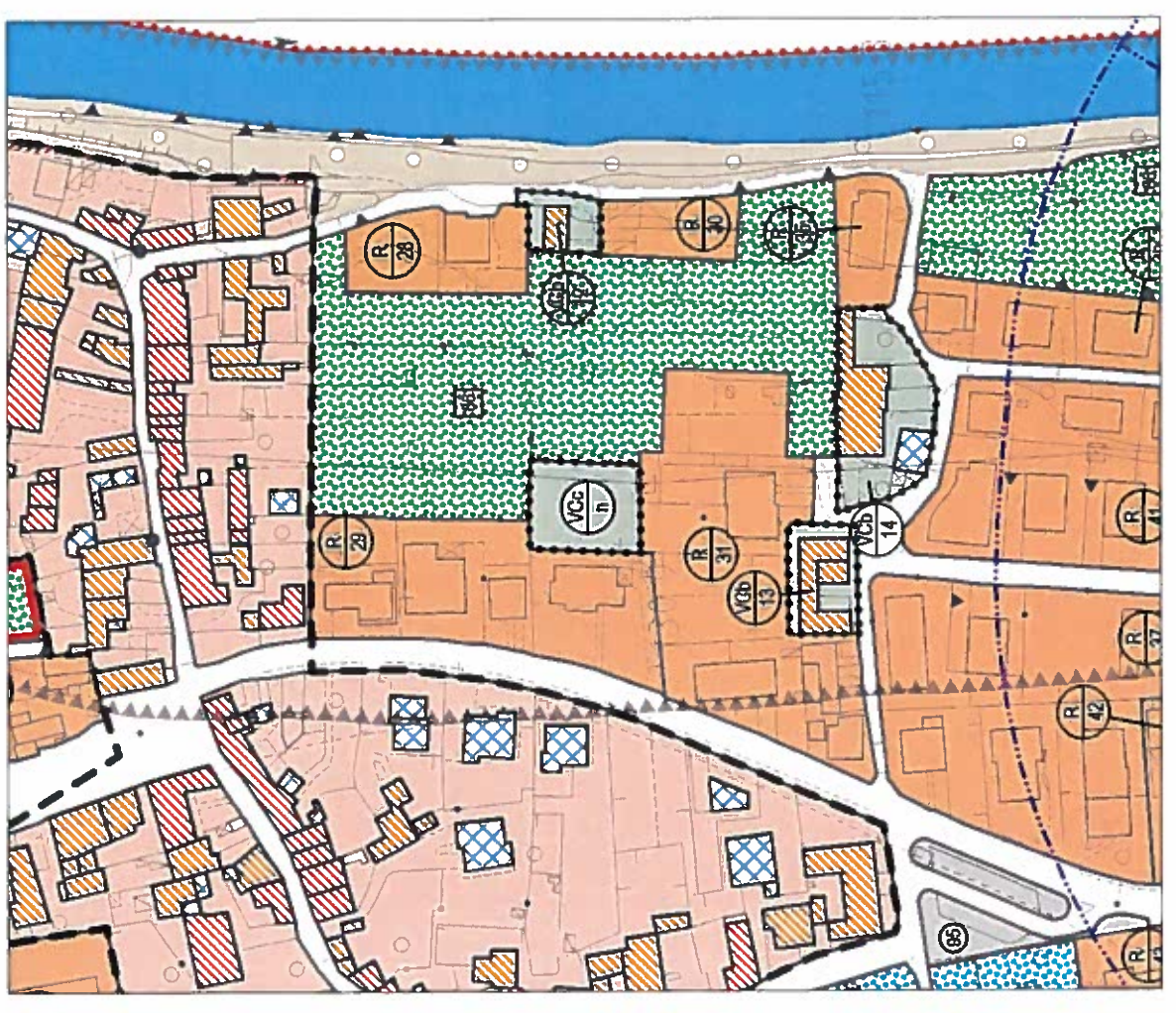


**scheda n. 38**

**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 38**  
**Estratto Tavola 2.06 PI vigente**    **scala 1:2000**



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 38**  
**Estratto Tavola 2.06 PI variante**    **scala 1:2000**

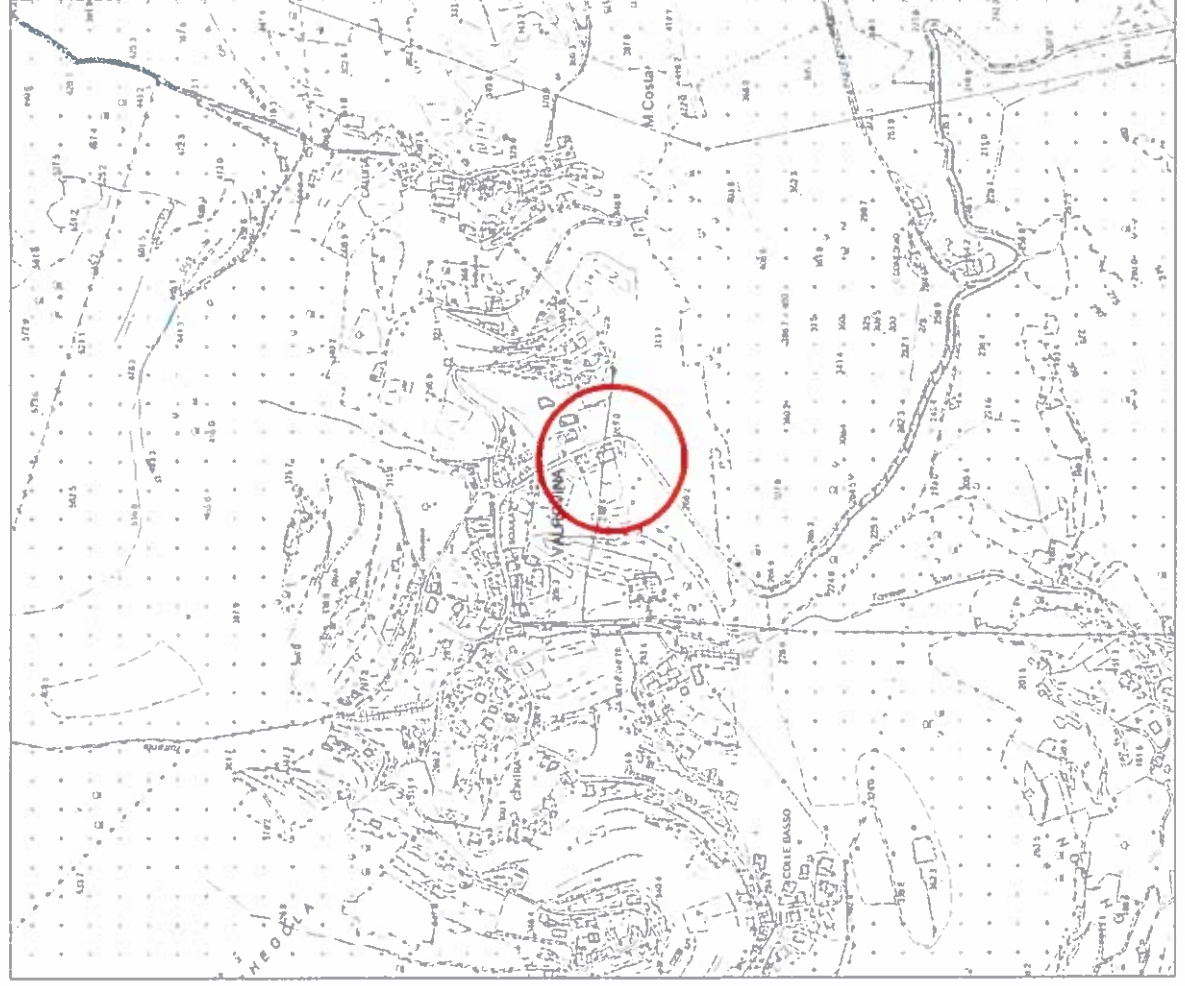




**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA    Richiesta n. 41**

**Inquadramento**

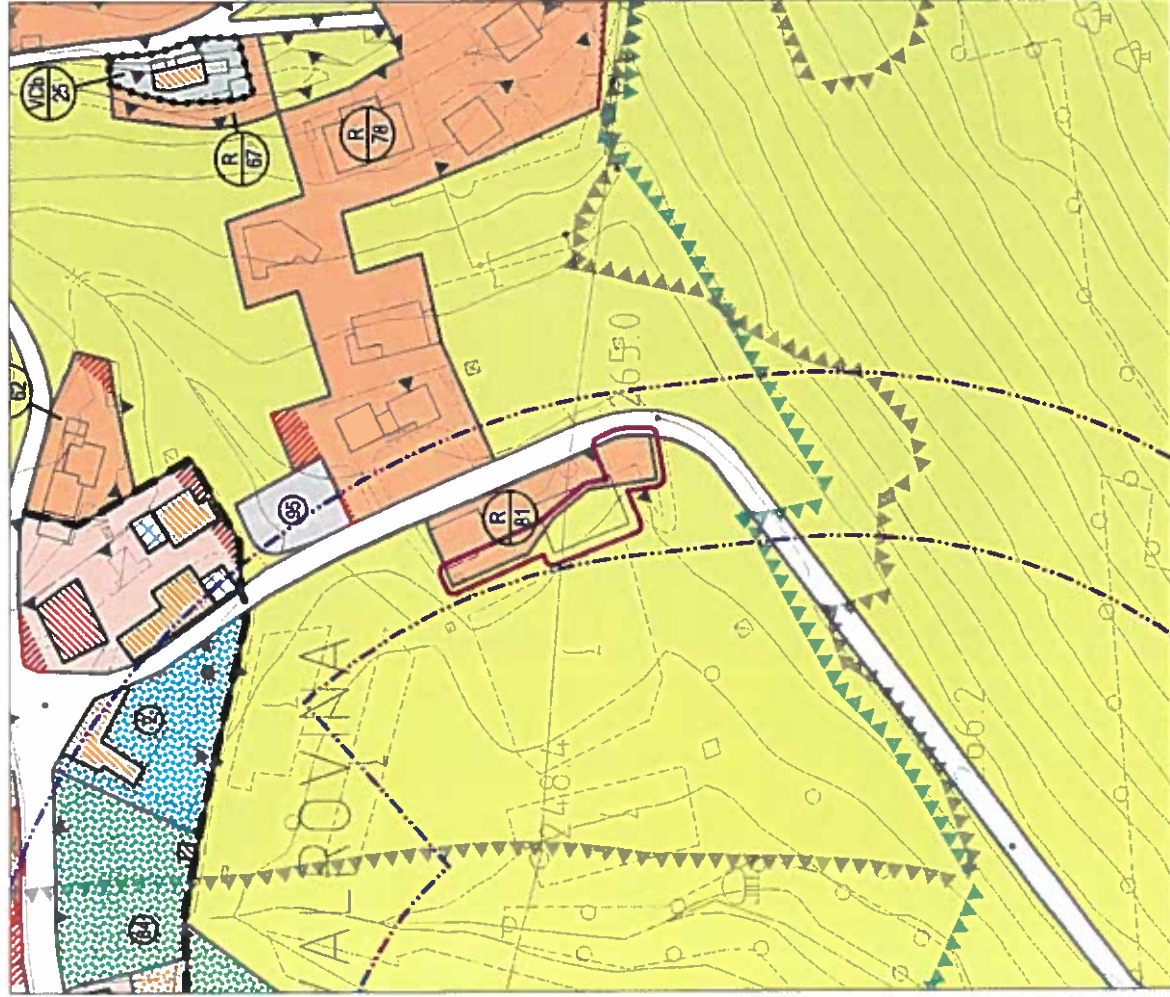
**scala 1:10.000**



**scheda n. 41**

**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 41**  
**Estratto Tavola 2.11 PI vigente**

scala 1:2000



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 41**  
**Estratto Tavola 2.11 PI variante**

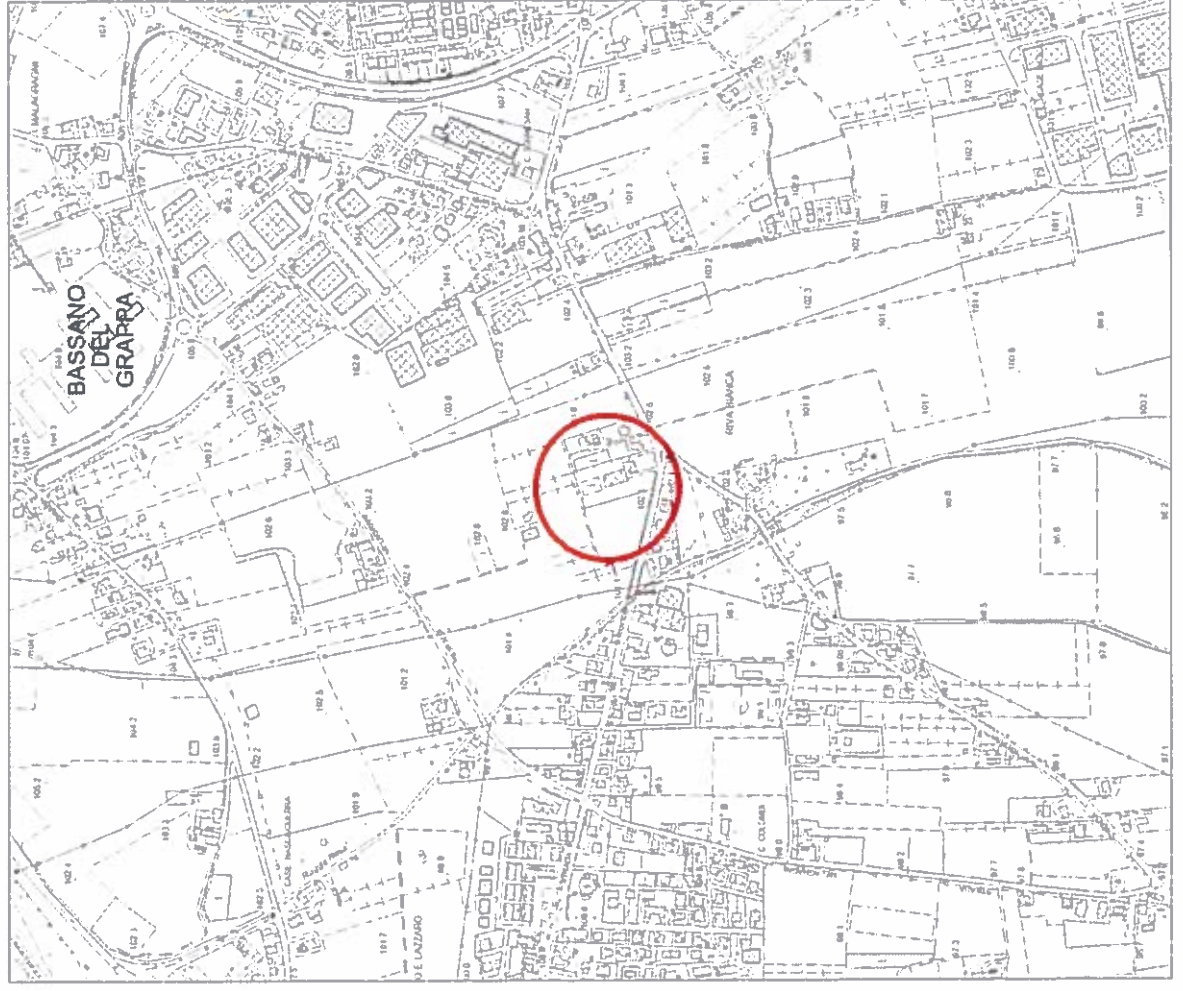
scala 1:2000



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 42**

**Inquadramento**

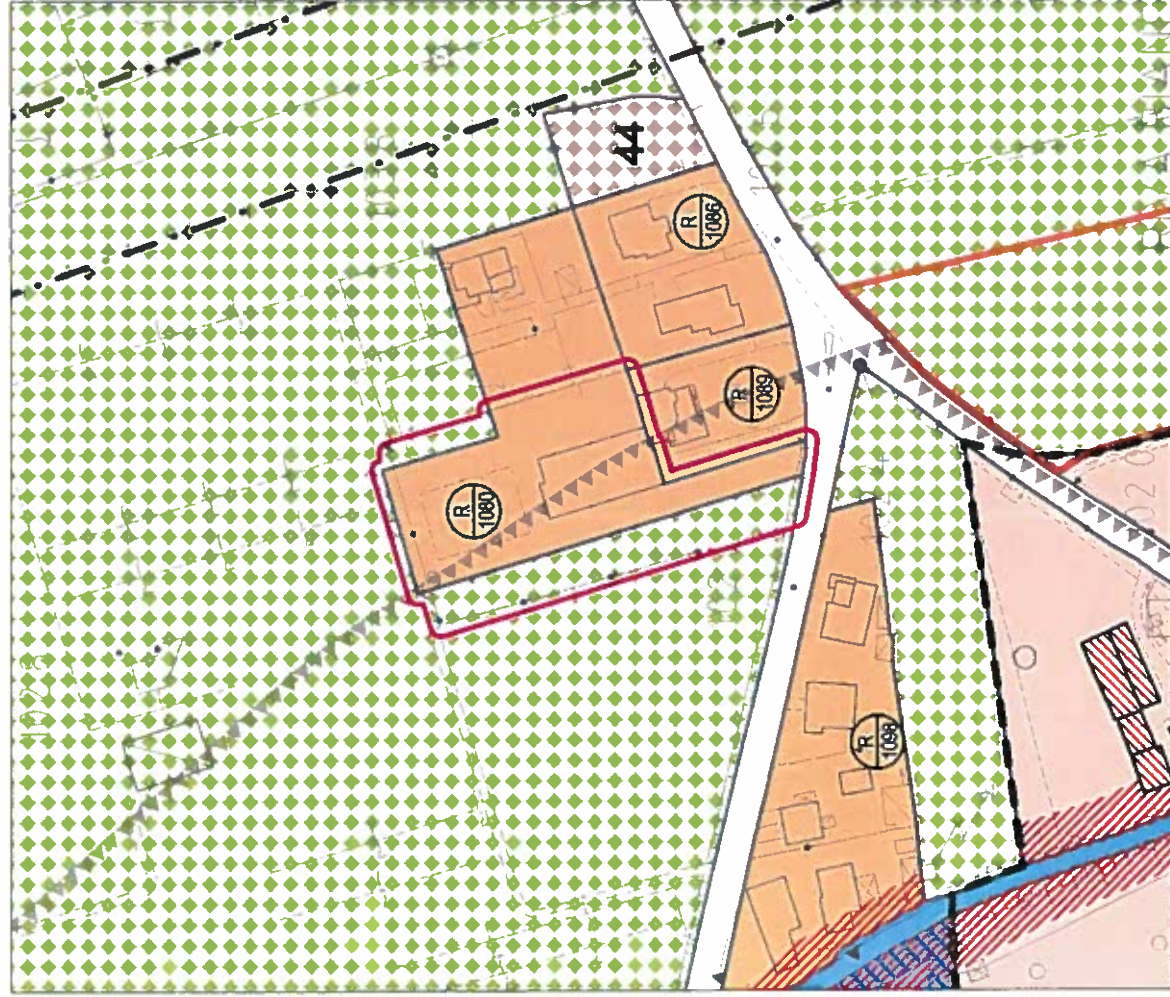
**scala 1:10.000**



**scheda n. 42**

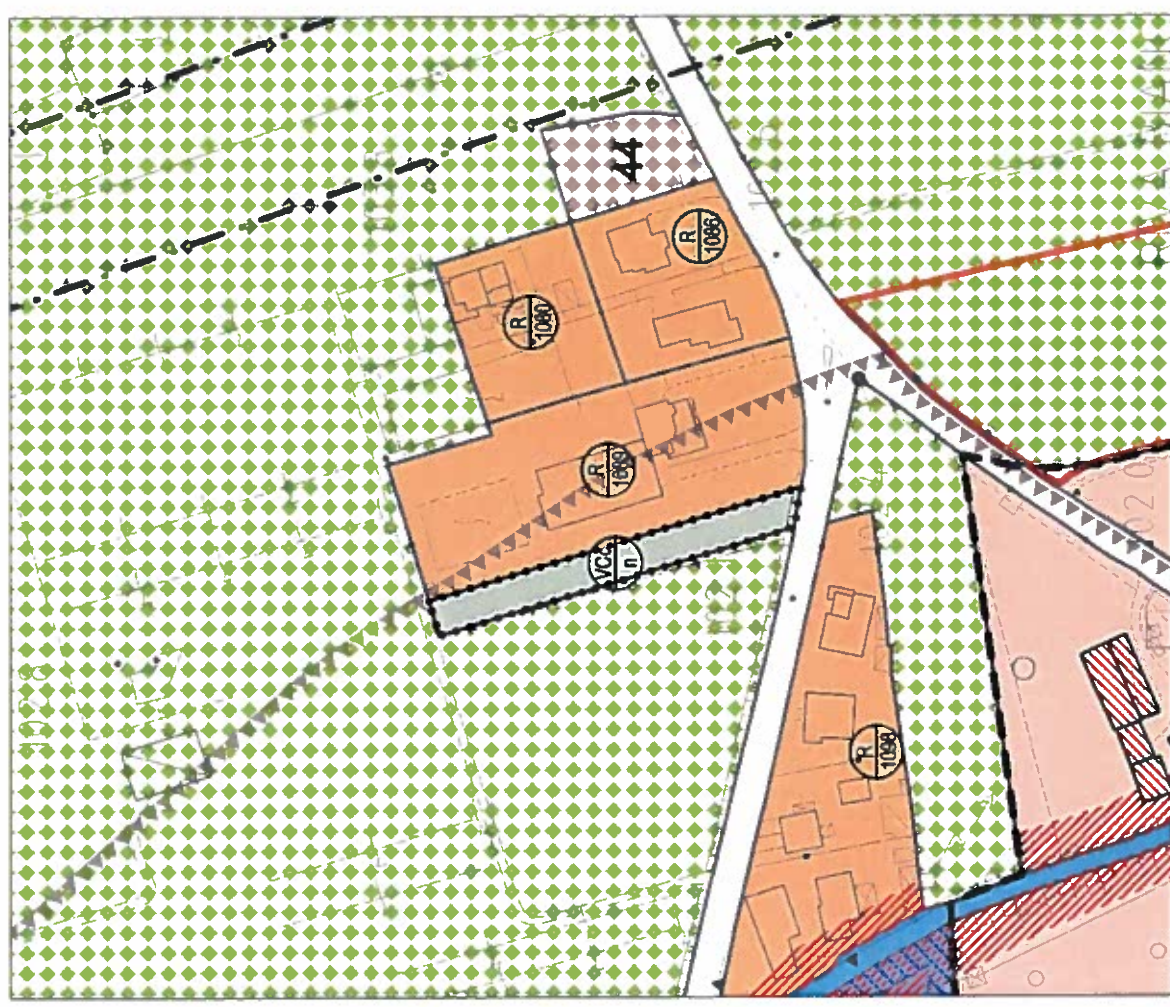
**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 42**  
**Estratto Tavola 2.25 PI vigente**

scala 1:2000



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 42**  
**Estratto Tavola 2.25 PI variante**

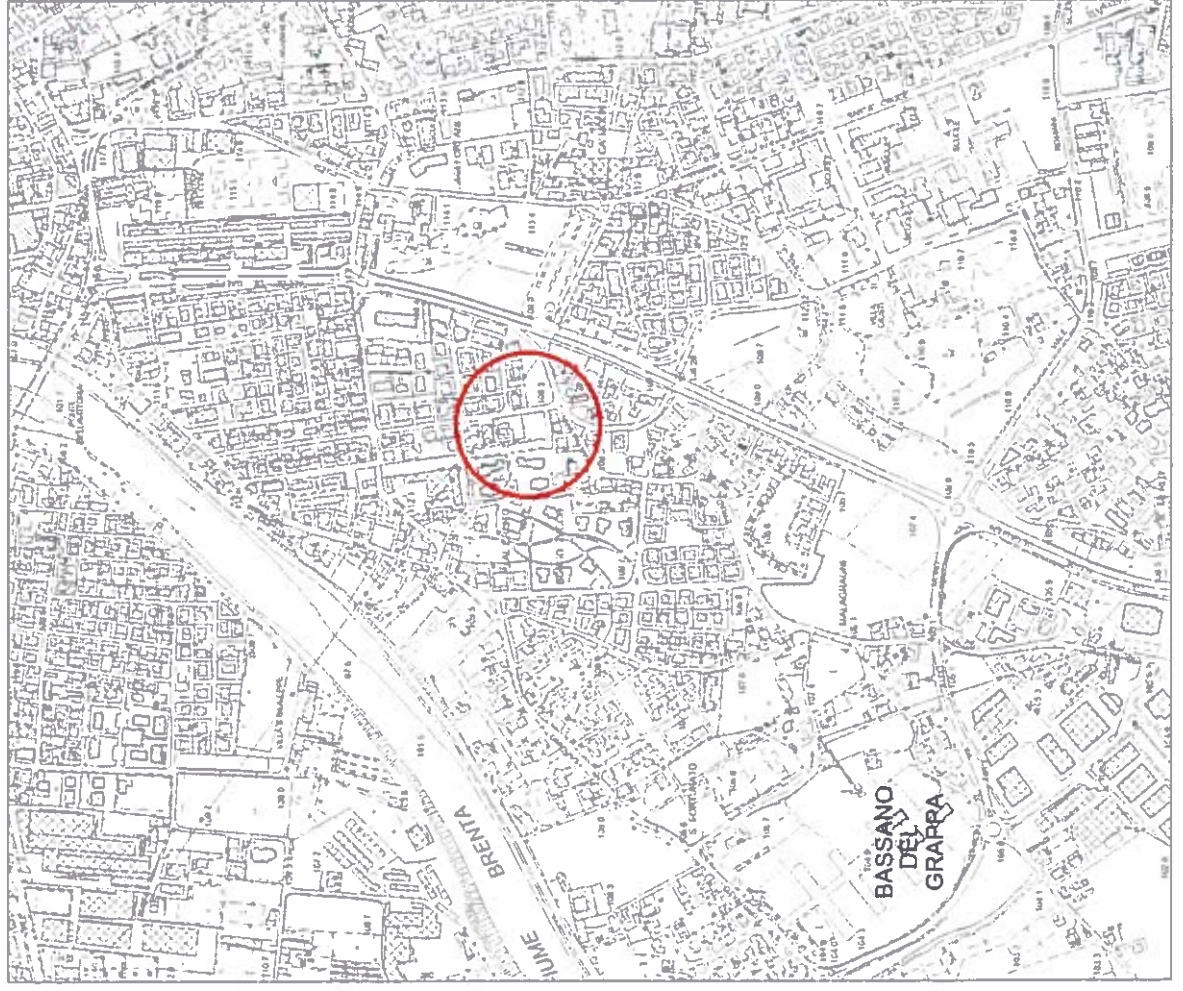
scala 1:2000



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**    **Richiesta n. 63**

**Inquadramento**

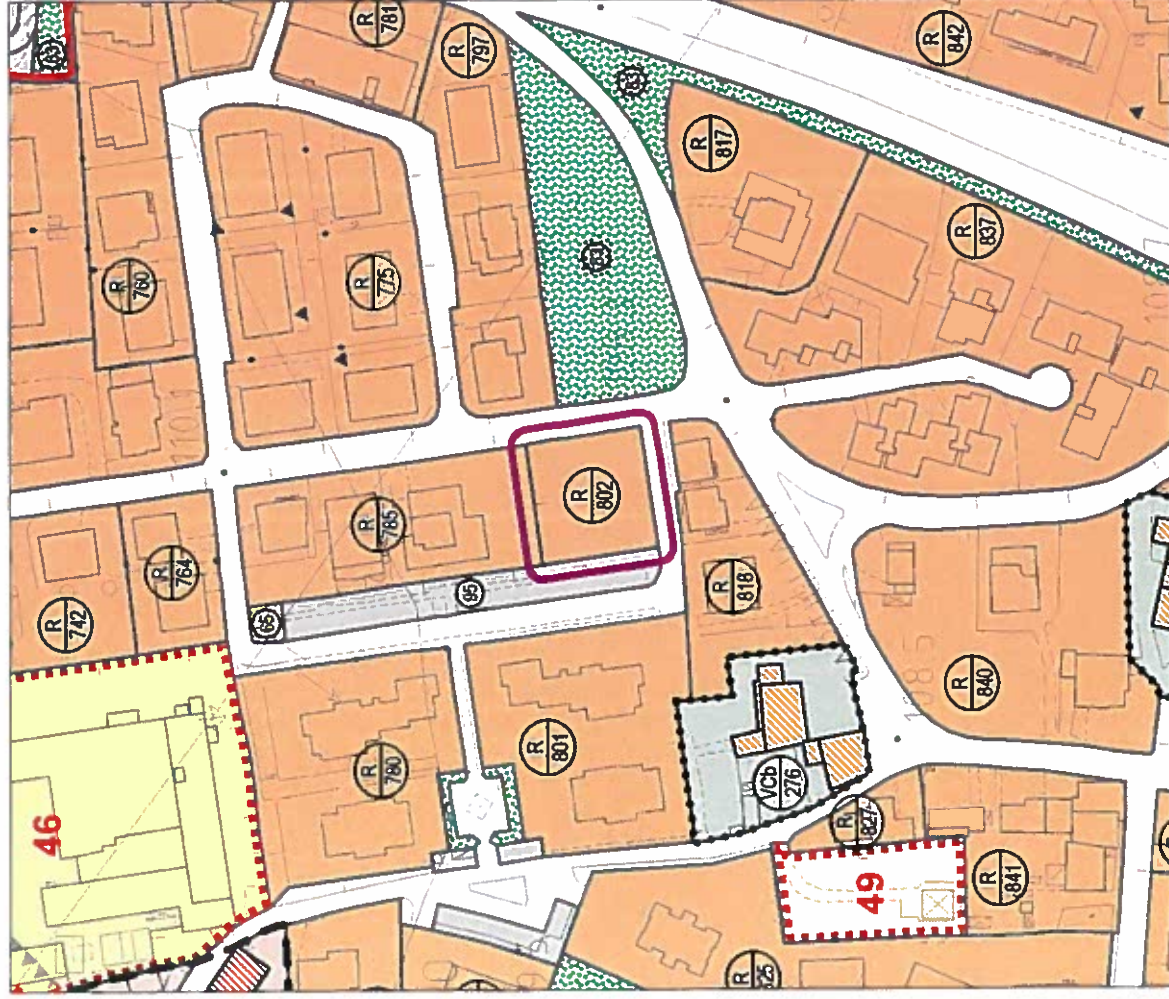
**scala 1:10.000**



**scheda n. 63**

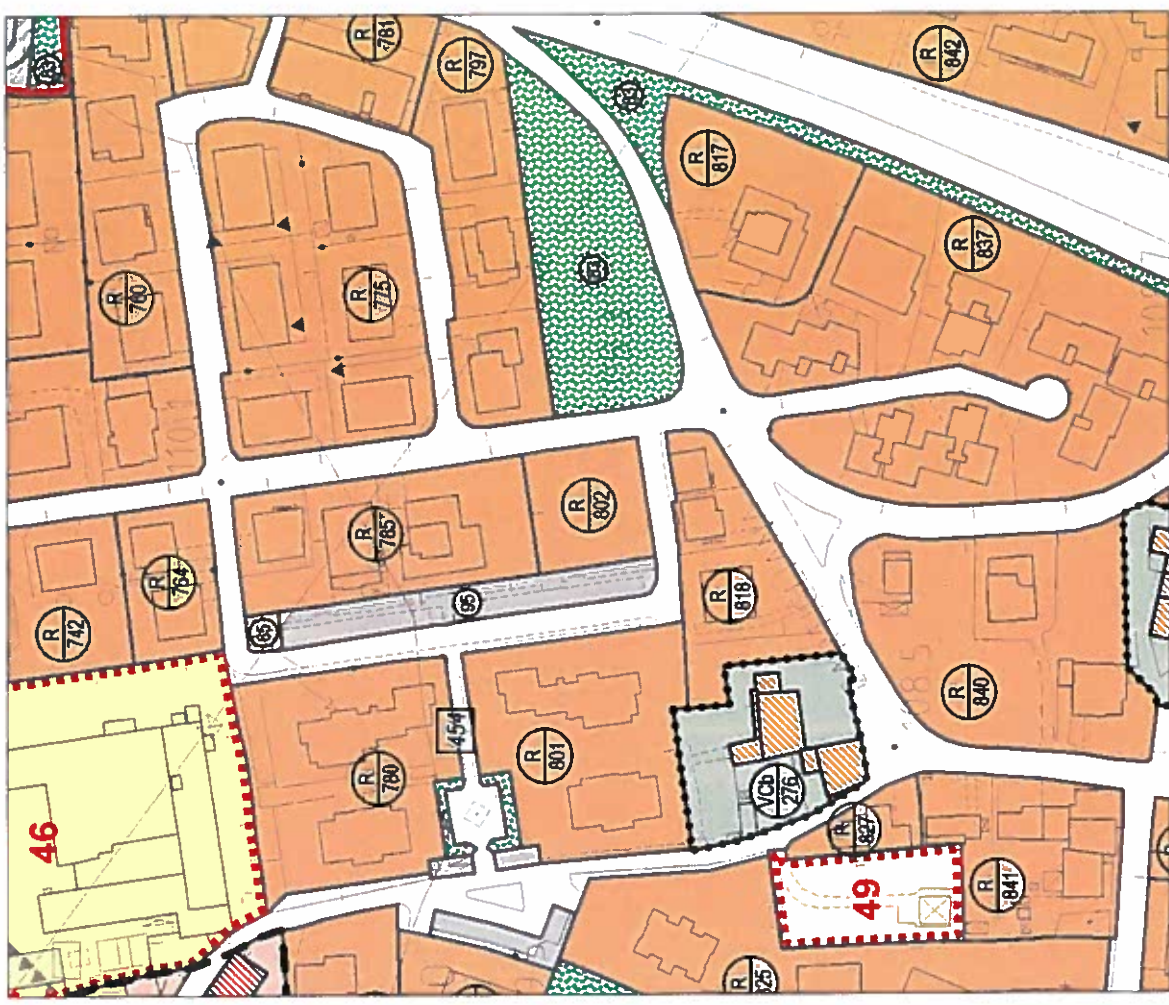
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA Richiesta n. 63  
Estratto Tavola 2.22 PI vigente

scala 1:2000



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA Richiesta n. 63  
Estratto Tavola 2.22 PI variante

scala 1:2000



Confine comunale

**Zone per funzioni residenziali**

**Zone di interesse architettonico ambientale** Art. 25.26 e titolo IV

- Centro storico di pregio
- Nuclei storici minori
- Ville e complessi monumentali
- Superfici fondane
- Are di nuova edificazione con tipologie definite da pronuntario

**Verde di cortesia** Art. 51 punto 4

- Parchi, giardini o contesti di particolare valore ambientale e paesaggistico
- Are di pertinenza funzionale e formale dell'edificio
- Are a verde privato da conservare

**Tipologia di intervento edifici esistenti di interesse storico e ambientale** Art. 25.26 e titolo IV

- Categoria di valore 1
- Categoria di valore 1 - edifici vincolati ai sensi del Digs 42/04 - parte II
- Categoria di valore 2
- Categoria di valore 2 - edifici vincolati ai sensi del Digs 42/04 - parte II
- Categoria di valore 3
- Categoria di valore 5
- Ambiti del bene culturali vincolati ai sensi del Digs 42/04 - parte II

**Zone residenziali**

- Zone residenziali a intervento diretto Art. 25.27.29
- Zone residenziali soggette a PUA Art. 25.28.29

**Zone per funzioni produttive**

- Zone produttive a intervento diretto Art. 25.30.34
- Zone produttive soggette a PUA Art. 25.31.34
- Zone per strutture alberghiere a intervento diretto Art. 25.32.34
- Zone per strutture alberghiere soggette a PUA Art. 25.32.34
- Zone agro-industriali a intervento diretto Art. 25.33.34
- Fasce di rispetto edifici produttivi Art. 35
- Ambiti soggetti a procedura di Esperto Unico Attività Produttive Art. 65
- Ambiti di coltivazione di cava Art. 62

**Zone per funzioni pubbliche**

**Area per istruzione** Art. 39,40

2	scuola materna	5	scuola superiore o specializzata
3	scuola elementare	7	scuola professionale
4	scuola dell'obbligo		

**Area per attrezzature di interesse comune** Art. 39,40

9	chiesa	45	vigili del fuoco
10	centri religiosi e dipendenze	46	caserma
11	conventi	48	guardia di finanza
14	museo	49	guardia forestale
15	biblioteca	52	ufficio postale
16	centro culturale	54	impianti telefonici
17	centro sociale	59	mercato
18	sale riunioni, mostre ecc.	60	esposizioni e fiere
19	sedes associative	61	centro di ricerca privato
20	campo nomadi	64	impianti gas
22	teatro	65	impianti en. elettrica
25	orti comunali	67	impianti depurazione
27	case per anziani	68	impianti incenerimento
28	casa assistenza diversamente abili	69	impianti trattamento rifiuti
30	farmacia	70	pubbliche discariche
32	centro sanitario polambulatoriale	71	piazze ecologiche
33	casa di cura	72	area attrezzata sosta camper
34	ospedale	73	stazioni ferroviaria
37	municipio	74	stazione autostrada extraurbane
38	delegazione comunale	75	stazione rifornimento e servizio
39	uffici pubblici in genere	99	critéri
43	carabinieri		
44	pubblica sicurezza		

**Area per attrezzature sportive e verdi** Art. 39,40

82	area gioco bambini	88	campi da tennis
83	giardino pubblico di quartiere	89	piacine
84	impianti sportivi non agonistici	91	percorsi attrezzati
85	impianti sportivi agonistici	93	palestre - palazz. dello sport
86	area a parco	95/h	area a parco con prescrizioni

**Area per parcheggi** Art. 39,40

- 95 area parcheggio
- 95/h area parcheggio con prescrizioni

**Ambiti soggetti a accordi, concertazioni, perequazione e crediti edilizi**

- Are soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L. R. 11/2004 Art. 4
- Are soggette ad accordo pubblico-privato per aree da destinare a prima casa Art. 4
- Are soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L. R. 11/2004 all'interno del Centro Storico di pregio Art. 4
- Tereni non idonei assoggettabili a credito edilizio Art. 6

**Zone per funzioni agricole**

- Zone agricole di montagna Art. 36.37
- Zone agricole di collina Art. 36.37
- Zone agricole umide Art. 36.37
- Zone agricole di pianura: spazi aperti di valore culturale Art. 36.37
- Zone agricole di pianura: spazi aperti del Brenta Art. 36.37
- Zone agricole di pianura Art. 36.37
- Zone agricole di pianura: direttrice delle rogge Art. 36.37
- Zone agricole "Parco delle rogge" Art. 36.37,38

**Plani Urbanistici Attasativi**

- PUA obbligatori Art. 28,29,31,32,34
- PUA vigenti e confermati con zonizzazione interna non vincolante Art. 64

**Zone per la mobilità**

- Zone ferroviaria Art. 42
- Viabilità di progetto Art. 41
- Percorsi ciclo-pedonali di progetto Art. 17.41

**Fasce di rispetto**

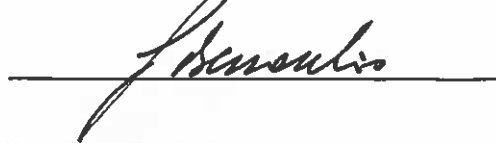
- Are fluviali ed acque superficiali Art. 18.43
- Fasce di in edificabilità in zona agricola Art. 18
- Elettrodotti: distanza di prima approssimazione Art. 20
- Cermeti: fasce di rispetto Art. 19
- Discariche: fasce di rispetto Art. 20
- Depuratori: fasce di rispetto Art. 20
- Vincolo paesaggistico Art. 5
- Vincolo idrogeologico inestabile Art. 5

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'ed', written over a horizontal line.

IL SEGRETARIO GENERALE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Mancuso', written over a horizontal line.



*Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero \_1\_ allegati per complessive numero \_24\_ fasciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.*

*Bassano del Grappa, 29 giugno 2016*

*Firmato digitalmente dall'incaricato  
Federica Peron*